

***PROGETTO***

**TITOLO: Periferiche Visioni**

**PERIODO DI SVOLGIMENTO: dal 08-09-2024 al 26-10-2024**

**NUMERO GIORNATE DI EVENTO: 20**

**DATE DELLA PROGRAMMAZIONE: 8-11-13-14-19-21-22-26-27-29 settembre 2024 e 3-4-5-6-12-16-21-22-24-26 ottobre 2024**

**MUNICIPI IN CUI AVRA' LUOGO LA MANIFESTAZIONE: Municipio III - Bassa Valbisagno, Municipio IV - Media Val Bisagno**

**DIREZIONE ARTISTICA: Giancarlo Mariottini, Daniela Deplano e Iula Rossetti**

A PAGAMENTO

LIBERO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

QUALITA' ARTISTICA (CRITERIO 1)

Sarà valutata la qualità artistica della proposta determinata anche del personale artistico e tecnico coinvolto, l'allestimento nonché l'originalità del progetto

**(max due pagine)**

Le periferie vivono uno stato permanente di degrado in cui l'elemento centrale è la perdita di identità culturale e comunitaria. Il territorio periferico si sente sempre più marginalizzato e attratto verso un centro vorace e omologante che, con la sua quantità di accattivanti proposte artistiche, ingloba i diversi quartieri invece di esaltarne le identità culturali e storiche. Nel caso della città di Genova, con la sua conformazione policentrica, questo assume una forte rilevanza. Crediamo che il compito del Teatro sia quello di produrre trasformazioni che rappresentino possibilità di sviluppo, di crescita individuale, collettiva e comunitaria per le persone che vivono le periferie. Il progetto si concentra in particolare sulla Bassa e Media Valbisagno, i territori in cui hanno sede gli enti che formano il partenariato, Teatro dell'Ortica, Teatro Garage e Associazione La Chascona.

Il nostro progetto vuole essere un'occasione per:

1. favorire la valorizzazione del patrimonio culturale (materiale e immateriale) della Valbisagno, come opportunità per il territorio e risorsa per i cittadini;
2. realizzare proposte che consentano di riappropriarsi del territorio da parte di fasce diverse di popolazione, coniugando differenti esigenze e bisogni, attivando l'inclusione sociale ed il riequilibrio territoriale;
3. promuovere percorsi formativi che si integrino con i processi di educazione alla visione e che avvicinino alle iniziative culturali sul territorio settori di popolazione per i quali il rischio di isolamento e l'esposizione a fenomeni di povertà educativa sono maggiormente presenti. In questo senso sono previsti interventi specifici con le scuole del territorio della Val Bisagno e iniziative riferite a soggetti marginalizzati.

Le iniziative proposte si inseriscono nella "visione periferica" non solo per la collocazione nella val Bisagno, ma anche per le tematiche "ai margini" che hanno a che fare con l'identità e l'inclusione.

L'utilizzo di diversi luoghi performativi dimostra come sia possibile valorizzare con l'arte spazi non convenzionali o altri normalmente non fruiti dai cittadini, o fruiti in modalità diverse, provando anche a ricucire, attraverso una sinergia tra l'opera degli artisti e dei cittadini stessi, un tessuto urbano spesso frammentato e lontano da eventi culturali. In questo senso l'aspetto laboratoriale favorisce il coinvolgimento della cittadinanza in forma attiva, promuovendo un utilizzo del linguaggio artistico nell'ottica di attivare risorse sopite che possono diventare elementi di opportunità e rivitalizzazione per il tessuto comunitario.

Alcuni degli spettacoli proposti sono realizzati da professionisti under 35, spesso già premiati per il loro impegno in rassegne teatrali a livello nazionale, molti dei quali sono a Genova per la prima volta.

**Il programma**

Il progetto prevede, nei mesi di settembre e ottobre, una serie di spettacoli, laboratori teatrali, performance e incontri aperti, sia curati dalle compagnie promotrici dell'iniziativa, sia attraverso l'ospitalità di realtà attive e riconosciute a livello nazionale nell'ambito del teatro contemporaneo, delle arti performative, del teatro sociale e di comunità.

Per l'avvio della rassegna, l'8 settembre, si prevede un grande evento itinerante alla scoperta di luoghi artistici e nascosti, con l'apertura al pubblico di quattro delle tante ville storiche che punteggiano la Bassa e Media Valbisagno, che diventeranno straordinariamente teatro di performance dal vivo legate alle loro vicende passate e presenti: Villa Musso Piantelli e Villa Cattaneo-Grillo poi Serra Monticelli ora Convento delle Brignoline a Marassi, Villa Ferretto a Fontanegli, Villa Durazzo Santa Caterina a Pino Sottano.

L'11 e il 13 settembre sarà invece un'altra villa storica, Villa Migone, a ospitare "Atto di resa", la restituzione di un laboratorio teatrale con Over 65, realizzato dal 4 al 10 settembre proprio nell'ambito del progetto da Teatro Garage in collaborazione con AUSER, sulla resa dei tedeschi al termine della Seconda Guerra Mondiale.

Durante il mese di settembre e fino ai primi di ottobre, la sala del Teatro Garage ospiterà una serie di spettacoli legati a una ricerca sui nodi problematici e le emergenze del nostro vivere sociale: "Tomato Soap" di Manimotò (secondo classificato al playFestival 2.0 – ATIR Teatro Ringhiera e Piccolo Teatro di Milano, vincitore del concorso "Teatro voce della società giovanile" – Endas Emilia Romagna e Itc Teatro, vincitore ARCI In Scena 2019), spettacolo di pupazzi che utilizza un linguaggio lieve, visuale, ironico e muto per riflettere sulla violenza di genere (allo spettacolo è affiancato un laboratorio teatrale aperto al pubblico su stereotipi e rappresentazioni della differenza di genere); "Settimo continente" di La Ribalta Teatro (vincitore di Earthink Festival 2018, premiato a Giovani Realtà del Teatro 2018, Minimo Teatro Festival 2019 e Inventaria Festival 2019), che indaga il concetto di rifiuto e il rapporto tra l'uomo e la plastica in un'ottica di sostenibilità; "Era meglio nascere topi" di Anomalia Teatro (spettacolo vincitore al CrashTest Festival e selezionato per Il Cielo su Torino - Teatro Stabile di Torino), che propone una riflessione sul nuovo razzismo partendo dalla storia dell'istituzione di un campo rom in una periferia; "Come la principessa Diana" di Compagnia delle Lucciole, assolo introspettivo sull'identità di una donna in perenne dicotomia col suo essere bambina; "Il colore X" di Anima Nera Teatro (vincitore Bando NEXT Regione Lombardia e Fondazione Cariplo), che racconta il mondo delle periferie e delle fasce di abitanti più disagiate ed emarginate, in particolare giovani neri immigrati.

Nel frattempo altri eventi punteggiano la valle del Bisagno, permettendo al pubblico di esplorarne bellezze più o meno nascoste e luoghi insoliti. Il 22 settembre, all'interno della cornice del Cimitero di Staglieno, la lettura-spettacolo "Eppure era bella la sera" di Teatro Metropolitano sulle vicende della donna della Resistenza italiana; il 29 settembre, negli spazi all'aperto intorno al Teatro dell'Ortica e all'Istituto Majorana-Giorgi, lo spettacolo itinerante "Cantico delle altezze", frutto di un laboratorio teatrale con gli allievi di tutte le età dei corsi OrticaLab, dai bambini agli anziani, una riflessione che parte dai paesaggi urbani degradati per trovarvi nuove bellezze e significati; il 3 ottobre a Villa Imperiale Cattaneo la mise en espace di "...Et alzando gli occhi al cielo, vide meraviglie", drammatizzazione della vita di Luca Cambiaso e della realizzazione dell'affresco nel Salone del piano nobile della Villa. A completare questo programma itinerante, due appuntamenti dedicati ai bambini e alle loro famiglie: il 21 settembre, nel Giardino Botanico Sertoli, spazio verde lungo il tracciato dell'Acquedotto Storico, lo spettacolo-laboratorio interattivo "Fiabe nel bosco" di A.T.I.R. Teatro, che racconta l'incontro con la diversità e il limite a partire dalla storia del Dahu, animale leggendario dalle gambe asimmetriche; il 5-6 ottobre a Villa Piantelli il laboratorio teatrale e di animazione "Fiabe in Villa – Aladino e i tesori nascosti" della Compagnia LiberiTutti, con restituzione finale itinerante centrata sulla storia di Aladino.

Il 12 ottobre ci si sposta al Teatro dell'Arca all'interno del Carcere di Marassi, per lo spettacolo "Amuni" della compagnia Voci Erranti con attori detenuti nel Carcere di Saluzzo, una riflessione sul tema della paternità nata in un progetto di teatro-carcere. Lo spettacolo sarà preceduto da un incontro-prova aperta dedicato alla popolazione detenuta di Marassi.

A chiudere la rassegna, nello spazio dell'Auditorium Allende, cinque eventi legati al lavoro del Teatro dell'Ortica su temi sociali di grande rilevanza: due spettacoli in matinée dedicati alle scuole (una doppia replica di "GiustAppunti. Storie di ragazze, ragazzi e di giustizia minorile" per le scuole superiori, spettacolo nato da testimonianze dirette di giovani che hanno incontrato il sistema di giustizia penale minorile, e "C'è gioco e gioco" per le scuole medie, sulla ludopatia) e due appuntamenti a cura del Gruppo Stranità, storico progetto di teatro sociale del Teatro dell'Ortica che coinvolge pazienti psichiatrici seguiti dalla Salute Mentale della ASL 3 genovese, attori, operatori socio-sanitari e volontari (un laboratorio teatrale aperto alla cittadinanza e lo spettacolo "Topografia del caso", ultima produzione del gruppo, una ricerca dell'identità dei luoghi e sulla possibilità di costruire luoghi che fanno salute).

**DESCRIZIONE DI COME IL PROGETTO È RADICATO SUL TERRITORIO (CRITERIO 2)**

Sarà valutata l'esperienza dei soggetti proponenti in attività di spettacolo nei territori indicati e la capacità di ingaggiare e far emergere le potenzialità del territorio, valorizzandone le peculiarità.

*(max 1 pagina)*

I tre enti proponenti hanno una storia radicata nel tessuto del territorio della Val Bisagno. Il Teatro dell'Ortica opera dal 1996 all'interno dei locali dell'Auditorium Allende a Molassana, sviluppando un progetto di teatro di comunità e percorsi di teatro sociale con soggetti che si trovano in condizione di disagio e marginalizzazione, oltre che stagioni teatrali per bambini e adulti e rassegne legate alla valorizzazione della vallata. Il Teatro Garage gestisce dal 1988 la Sala Diana nel quartiere di San Fruttuoso, diventandone un punto di riferimento culturale e organizzando stagioni teatrali e rassegne estive, oltre che corsi di teatro. L'associazione culturale La Chascona opera dal 2004 per la promozione e la diffusione della cultura teatrale e musicale proponendo iniziative per la valorizzazione dei linguaggi giovanili con attività sia di spettacolo che didattico-formative.

Il progetto "Periferiche Visioni" si propone di operare in continuità con le programmazioni portate avanti da Teatro dell'Ortica e Teatro Garage (stagione teatrale invernale e festival estivo), garantendo una presenza di attività artistiche e culturali di alta qualità e per pubblici differenti anche in un periodo dell'anno in cui altrimenti la Val Bisagno rischia di soffrirne l'assenza, creando un appuntamento autunnale che possa congiungere il festival estivo con la stagione invernale.

La Chascona collabora da tre anni con Teatro Garage per la realizzazione della Rassegna teatrale GET – Giovani Eccellenze Teatrali che mette al centro i giovani professionisti emergenti con la drammaturgia contemporanea nazionale.

Altro elemento di continuità è legato al lavoro della rete Spirali, che propone da anni una circuitazione regionale ligure e di cui fanno parte Teatro dell'Ortica e Teatro Garage, come tutta l'attività legata al progetto TEGRAS – Teatro Educazione, promosso dal Comune di Genova che vede in cordata, tra gli altri, La Chascona e Teatro dell'Ortica da oltre quindici anni.

Il progetto prevede un coinvolgimento della comunità a partire dalla progettazione stessa, con momenti di contatto e confronto con le associazioni del territorio della Val Bisagno, in prosecuzione di un modello che vede i teatri come parte integrante della realtà associativa (questo modello ricalca ad esempio quello operativo per il Festival dell'Acquedotto, che si avvale della sinergia tra le associazioni della Federazione nata attorno al comune interesse per l'Acquedotto storico).

Le proposte della rassegna, così come i luoghi e i tempi di svolgimento, sono nate da condivisioni, richieste e informazioni pervenute, che riguardano fasce di età e tematiche differenti, grazie a un contatto costante con scuole, associazioni e istituzioni locali.

L'obiettivo è garantire a tutta la Val Bisagno dei presidi culturali, contrastando la scarsa qualità o la mancanza di proposte artistiche, usando il teatro e partendo dal teatro, per raggiungere tanti luoghi diversi, dislocati, distanti, anche quelli che generalmente stanno ai margini.

**PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ DI INCLUSIONE E COESIONE SOCIALE NELLE AREE DI INTERVENTO E RIVITALIZZAZIONE SOCIALE E CULTURALE DEL CONTESTO URBANO DI RIFERIMENTO (CRITERIO 4)**

Sarà valutato l'impatto sociale della proposta in termini di:

- perseguimento delle finalità di inclusione e coesione sociale e rivitalizzazione sociale e culturale del contesto di riferimento;
- attitudine e livello di coinvolgimento del pubblico del territorio.

*(max una pagina)*

L'inclusione sociale è l'elemento primario di una politica di intervento che non identifica il teatro con il semplice spettacolo/intrattenimento, ma lo considera anche e soprattutto come uno strumento di promozione sociale, rivolto al benessere personale e collettivo.

I quartieri della periferia di Genova hanno attraversato per lungo tempo una situazione di degrado, con fenomeni di abbandono di strutture abitative, di insediamenti industriali e di edifici pubblici, come ad esempio le scuole, anche a seguito della trasformazione della città, sempre meno industriale e sempre più alla ricerca di una propria identità.

Date queste premesse, per chi si occupa attivamente di progetti sociali diviene indispensabile indirizzare le proprie progettualità in percorsi di rigenerazione urbana che vadano oltre la mera riqualificazione territoriale, elemento necessario ma non sufficiente, per restituire senso di comunità agli abitanti di un territorio. In tal senso pensiamo sia necessario intervenire attraverso operazioni che miscelino sapientemente arte ed educazione, performance e spettacolo, laboratori e socializzazione, lavorando su una prevenzione che diviene cura per il territorio, per la comunità e per i singoli cittadini.

Un punto di partenza riguarda le tematiche affrontate: gli eventi proposti danno visibilità e risonanza a temi come l'integrazione, il razzismo, la sostenibilità, l'identità e l'affermazione della persona, la malattia mentale, la detenzione, la violenza di genere, le dipendenze, per ingaggiare la cittadinanza in una riflessione su una serie di difficili nodi che non sono estranei a nessuno, anche se spesso si vuole allontanarne il pensiero.

Passaggio successivo è il coinvolgimento pratico delle persone, attraverso momenti di incontro, condivisione e dibattito, e pratiche partecipative e laboratoriali. All'interno del progetto sono previsti numerosi incontri di laboratorio, per sperimentare nell'atto pratico il potenziale trasformativo del mezzo teatrale e le sue ricadute su individui, gruppi e comunità in termini di attivazione di risorse, di scoperta di senso, di recupero della memoria, di piacere di essere insieme, di cambiamenti di punti di vista, di lotta a stigmi e pregiudizi, di formazione continua, di conoscenza con realtà generalmente tenute distanti, di coscientizzazione. Per fare sì che il pubblico diventi protagonista, attore consapevole e competente nel proprio essere parte di una comunità.

In questo senso si è cercato di allargare il più possibile le fasce di fruitori, affiancando momenti dedicati alla cittadinanza tutta (privilegiando un approccio integrato, facendo incontrare persone provenienti da realtà e condizioni differenti, si pensi all'esempio dell'incontro con il Gruppo Stranità in cui saranno gli stessi pazienti psichiatrici a facilitare il laboratorio) ad altri tarati su un pubblico specifico (anziani, bambini, ragazzi delle scuole superiori e medie).

**IMPATTO SOCIO ECONOMICO SUL TERRITORIO DEL PROGETTO ANCHE IN TERMINI DI CONNESSIONE CON IL PATRIMONIO CULTURALE (CRITERIO 5)**

Saranno valutate la connessione con il patrimonio culturale del territorio e le prospettive di continuità dell'attività oltre il termine della durata.

*(max una pagina)*

Il progetto presentato, oltre all'impegno rivolto alla valorizzazione del territorio, si avvale, sia sul piano artistico che su quello organizzativo, della stessa forza-struttura impiegata durante l'anno dagli enti costituenti la partnership, garantendo continuità lavorativa alle persone coinvolte nonché omogeneità e coerenza delle attività. Si vuole creare e dare stabilità a un ponte che possa collegare le attività dei teatri coinvolti, unendo così i festival estivi (Festival dell'Acquedotto e Ridere d'Agosto) alle stagioni teatrali invernali in una programmazione che non si arresta. Questo per garantire alla cittadinanza un continuum di eventi culturali.

Grande rilievo ha la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e architettonico dei quartieri della Val Bisagno, che ci vede in collaborazione con Associazione culturale Villa Piantelli, AUSER, Direzione Civica Biblioteca Lercari, Gestione Villa Migone, Fontanegli Spa, Opera Don Orione e con i soggetti, istituzionali e non, che ruotano attorno all'Acquedotto Storico e al Cimitero Monumentale di Staglieno.

Permettere alla cittadinanza, con particolare attenzione alle fasce più svantaggiate e trascurate, di furie di ville, palazzi, tracciati e luoghi storici come Villa Migone, Villa Piantelli, Villa Imperiale, Villa Ferretto, Villa Durazzo Santa Caterina, il Cimitero di Staglieno, il sentiero dell'Acquedotto, ha un valore di rivalutazione territoriale in relazione alle possibilità di teatralizzazione, unisce storia, architettura, arte figurativa, arti performative e pratiche di partecipazione, ha il sapore di un riappropriarsi degli spazi che prende l'avvio simbolicamente dalle bellezze nascoste per gettare una luce anche sui paesaggi e sui contesti più devastati dal degrado, che hanno bisogno di una comunità che se ne prenda cura.

Il progetto persegue quindi finalità culturali e sociali attraverso il medium teatro nella sua accezione più ampia, sviluppando tutte quelle sinergie che permettano alla vallata di essere sempre meno periferia e sempre più polo di attrazione per i genovesi, per i turisti e per le aziende.

**SINERGIE CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI (CRITERIO 6)**

Sarà valutata l'attitudine a fare rete e collaborare con altre realtà culturali locali e le prospettive di continuità della collaborazione.

*(max 1 pagina )*

Teatro dell'Ortica, Teatro Garage e La Chascona hanno sviluppato negli anni una fitta rete di collaborazioni con realtà artistiche, istituzioni, enti del terzo settore e servizi territoriali, che garantisce una continuità a progetti e attività, facendo dello scambio e dell'intreccio una cifra caratterizzante.

Consolidata negli anni è anche la collaborazione tra i tre enti. Teatro dell'Ortica e Teatro Garage fanno parte dal 2018 della rete Spirali: cinque teatri liguri che ogni anno programmano in sinergia una stagione condivisa, portando avanti un progetto di circuitazione regionale che allarga le possibilità di fruizione da parte del pubblico e consolida la diffusione di nuove drammaturgie.

La Chascona collabora da tre anni con Teatro Garage per la realizzazione della Rassegna teatrale GET – Giovani Eccellenze Teatrali di drammaturgia contemporanea nazionale.

Teatro dell'Ortica e La Chascona fanno parte della rete TEGRAS, che promuove in collaborazione con il Comune di Genova un progetto di teatro-educazione dedicato alle scuole, con una rassegna giunta nel 2023 alla sua quindicesima edizione.

A livello locale, il coinvolgimento dei soggetti pubblici giova di una collaborazione ormai consolidata con il Municipio IV Media Valbisagno e il Municipio III Bassa Val Bisagno, tramite percorsi di co-progettazione e supporti dati alle iniziative con i mezzi a disposizione.

Anche con le numerose associazioni operanti in vallata la sinergia è collaudata: esistono reti formali di associazioni legate ai Municipi e un'altra più specifica incentrata sulla valorizzazione dell'Acquedotto Storico. In entrambi i casi si prevede, non solo in fase di progettazione, ma anche di sviluppo, la partecipazione diretta di tante realtà aderenti alle reti.

Operare in partnership attraverso questo progetto permetterà non solo di dare continuità ad un lavoro di rete costruito negli anni dai singoli enti proponenti a partire dai loro territori di riferimento, ma di ulteriormente rafforzarlo, svilupparlo ed allargarlo abbracciando tutta la Val Bisagno e creando ulteriori connessioni e relazioni tra realtà associative, enti privati e soggetti anche profit.

**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (CRITERIO 3)**

Sarà valutata la congruenza e coerenza tra spese effettuate e qualità dell'offerta nonché le proposte che contribuiscano alla tutela occupazionale della categoria con una percentuale di budget relativa ai compensi agli operatori dello spettacolo considerevole rispetto al totale delle spese.

**BILANCIO PREVENTIVO**

<b>USCITE</b>	<b>Importo</b>
Compensi artisti	€ 30.000,00
Compensi personale tecnico	€ 6.000,00
Organizzazione e segreteria	€ 8.500,00
Compenso direzione artistica	€ 4.000,00
Spese di allestimento (anche per l'on line)	€ 2.000,00
Spese di noleggio e affitto	€ 3.000,00
Spese per ospitalità (viaggio, vitto e alloggio)	€ 1.000,00
Spese di promozione e pubblicità	€ 4.000,00
Siae e diritti	€ 2.500,00
Altre spese	€ 2.000,00
Spese generali (max 10% del costo totale del progetto)	€ 5.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 68.000,00</b>

<b>ENTRATE</b>	<b>Importo</b>
<b>Contributo RICHIESTO al Comune di Genova</b>	€ 60.000,00
Contributi statali	
Contributi Regione Liguria	
Altri contributi pubblici (specificare)	
Contributi privati (specificare)	
Sponsorizzazioni (specificare)	
Vendita biglietti	
Altre entrate (specificare) risorse proprie	€ 8.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 68.000,00</b>

(\*) Gli importi devono essere inseriti IVA e altri oneri fiscali/contributivi compresi.

In fede  
IL LEGALE RAPPRESENTANTE



FONDAZIONE ANNA SOLARO - TEATRO DELL'ORTICA  
ETS IMPRESA SOCIALE  
Sede op: Via Allende, 48 - 16138 Genova  
Sede Leg.: Via Cravero, 2/3 sc.d - 16129 Genova  
Tel. 010-8380120  
P.I. e C.F. 02303470997

*I dati forniti saranno trattati nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.*